

- recuperi pomeridiani durante i periodi di attività didattica. - Sostituzione dei colleghi assenti.

Art.59 – Modalità per la fruizione delle ferie

1.-Entro il 31 marzo di ogni anno scolastico i lavoratori presentano la richiesta di ferie; entro e non oltre il 30 aprile il DS*A pubblica all'albo della scuola il piano delle ferie e dei servizi del personale ATA. Il periodo individuale di ferie non può essere inferiore ai giorni previsti dal CCNL (15 giorni continuativi e lavorativi).

2- Nel periodo estivo il funzionamento della scuola sarà garantito, in linea di massima, dalla presenza in servizio del seguente personale:

PERIODO	Numero minimo di unità di personale ATA in servizio
Dal termine delle attività didattiche fino al 30/06	· AA tutti · 3 collaboratori scolastici
Dal 01/07 al 31/07	· 2 assistenti amministrativi in servizio · 2 collaboratori scolastici
Dal 01/08 al 31/08	· 2 assistente amministrativo · 1 collaboratore scolastico

3- Nel caso in cui le richieste del personale di una stessa qualifica non dovessero soddisfare i criteri di cui al punto 2, il DSGA informerà il personale interessato di tale situazione e lo inviterà a modificare in modo volontario la richiesta. Se la situazione continuerà a non soddisfare i criteri di cui sopra sarà adottato il principio della rotazione annuale estraendo a sorte la lettera dell'alfabeto dalla quale iniziare.

4- Gli ATA possono usufruire di 7 giorni continuativi di ferie durante le attività didattiche subordinati alle esigenze di servizio.

5- Il personale ATA che per particolari esigenze di servizio, ovvero in caso di motivate esigenze di carattere personale e di malattia, non potrà fruire delle ferie le stesse potranno essere godute, di norma, non oltre il mese di aprile dell'anno successivo e durante la sospensione delle attività didattiche, sentito il parere del DSGA.

6-Al personale della stessa qualifica è consentito, a domanda, effettuare un cambio di turno delle ferie.

7- L'eventuale variazione del piano, anche per evitare danni economici al lavoratore, può avvenire solo per gravi e motivate esigenze di servizio.

8- Le festività soppresse e le ore di recupero dello straordinario, sono fruite nel corso dell'anno scolastico cui si riferiscono.

Art.60 – Permessi retribuiti

1. I giorni di permesso per motivi familiari o personali, previsti dal CCNL, di norma, devono essere chiesti almeno 3 giorni prima. Eventuali esigenze dettate da situazioni impreviste saranno vagliate dall'amministrazione caso per caso.

2.Qualora più dipendenti appartenenti allo stesso profilo professionale chiedano di poter usufruire nello stesso periodo di permessi, recuperi, e/o ferie, in mancanza di accordo fra gli interessati vale la data e l'ora di presentazione della richiesta.

Art.61 – Attività aggiuntive

Si rimanda all'art. 1 com. 2 del presente testo contrattuale e alla negoziazione con cadenza annuale relativa alla contrattazione del fondo d'Istituto

Art.62 – Formazione in servizio

Si concorda di favorire le attività di formazione. La partecipazione ad attività di formazione avviene durante l'orario di lavoro fino a 20 ore.

Art.63 –Norme generali

La flessibilità dell'orario di lavoro, la disciplina dei ritardi, recuperi e riposi compensativi viene articolata nel rispetto dei seguenti criteri:


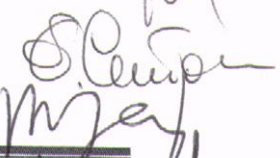
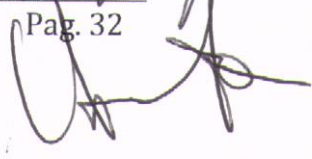
- ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane;
- miglioramento della qualità delle prestazioni;
- ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza;
- miglioramento dei rapporti funzionali con altri uffici ed altre amministrazioni.

Art.64- Agevolazioni Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

1 - Per l'attribuzione dei diritti dei quali trattasi il personale potrà fruirne secondo il principio di esclusività previa presentazione di apposita richiesta redatta secondo il disposto normativo in vigore.

2- Le agevolazioni sono quelle previste dalla Legge 05/02/1992 n. 104, nonché dal D.Lgs 26/03/2001 n. 151 e s.m.i. fino al D.Lgs 18/07/2011 n. 119.

Le agevolazioni previste dall'art. 21 e dall'art. 33 comm. 1 o 2 della L. 104 a favore del coniuge dei parenti ed affini che assistono una persona con handicap, entro il secondo grado (o per le dovute eccezioni entro il terzo grado), salvo dimostrate situazioni di urgenza, potranno essere fruite dall'interessato previa comunicazione al DS delle assenze dal servizio con congruo anticipo, se possibile con un riferimento all'intero arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività amministrativa (art. 7 CIR.)P. n. 13/2010).

CAPO IV - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED
ATA DA UTILIZZARE PER LE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FIS

Art.65- Criteri generali

Ribadito che il personale docente può svolgere attività aggiuntive di insegnamento per non più di 6 ore settimanali:

Y tutto il personale della scuola ha diritto di accedere al fondo di istituto, si stabilisce che a ciascun dipendente di questa scuola può essere attribuito, a carico del fondo di istituto, un compenso accessorio complessivo da contrattare annualmente.

Art. 66 - criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo e flessibilità

1. Le modalità per evidenziare competenze professionali specifiche connesse con l'attuazione di progetti didattici curricolari o extracurricolari saranno le seguenti:

- a. Presentazione progetto e/o attività;
- b. Delibera organi collegiali;
- c. Individuazione all'interno del Collegio unitario dei docenti ai quale affidare gli incarichi;
- d. Nomina con definizione dei compiti e attività, degli indicatori di risultato e dei compensi;
- e. Presentazione della relazione finale del referente di progetto e/o individuale;
- f. Tenuta dei verbali (registri o schede) relativi allo svolgimento delle attività;
- g. Rendicontazione entro il 30 giugno del numero di ore impegnate individualmente attraverso presentazione dei registri di presenza;

2. Per l'individuazione del personale docente e ATA, che svolge attività aggiuntive a carico del fondo dell'istituzione scolastica, il Dirigente scolastico si impegna a rispettare, di norma, i seguenti criteri espressi in ordine di priorità:

- a. competenza in relazione all'attività;
- b. dichiarata disponibilità;
- c. documentate esperienze pregresse;
- d. disponibilità a frequentare eventuali specifiche iniziative di formazione;
- e. rotazione annuale a parità di condizioni.

3. Ai docenti della scuola dell'infanzia che daranno la disponibilità all'inversione di turno per coprire eventuali assenze delle colleghe verrà riconosciuta una somma forfetaria relativa alla flessibilità.

Art.67 - Conferimento degli incarichi

1 - Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, relativamente al personale docente e al DSGA.

2 - Il DSGA conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, relativamente al personale ATA.

3 - Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

PERSONALE ATA

Art.68- Ordine degli adempimenti

1- All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del POF e delle attività ivi previste:

- il DSGA formula una proposta di piano annuale delle attività
 - il Dirigente Scolastico e il DSGA consultano il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro.
- 2- il Dirigente Scolastico verificata la congruenza rispetto al POF ed espletata la procedura di contrattazione, adotta il piano delle attività. Il Direttore SGA attua il piano adottato dal Dirigente Scolastico mediante emanazione di specifici provvedimenti.

TITOLO SESTO- CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI , AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D. L.gs N. 165/2001, AL PERSONALE DOCENTE E ATA, COMPRESI I COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

Art.69 – Limiti dell'accordo

CAPO I - NORME GENERALI

1. Il presente accordo riguarda le materie oggetto di contrattazione decentrata d'istituto relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al Fondo dell'Istituzione scolastica e ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo prevenuta nella disponibilità dell'Istituto, che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio presso l'istituto stesso.

Art. 70 – Composizione e utilizzo del Fondo

1. Il fondo dell'istituzione scolastica, calcolato sulla base dei parametri indicati nelle varie sequenze contrattuali (CC.CC.NN.LL. 1999 - 2007), sarà oggetto, per quanto riguarda la sua composizione e il suo utilizzo, di revisione annuale con la RSU e le sigle sindacali firmatarie del CCNL ± comparto Scuola.

CAPO II - NORME ATTUATIVE

Art.71 – Criteri per la suddivisione e la liquidazione del fondo dell'istituzione scolastica

1- La ripartizione delle quote destinate a tutto il personale, contrattata annualmente, dovrà tenere conto sia della consistenza organica delle aree professionali (docenti e ATA) che dei diversi gradi di scuola presenti nell'istituzione scolastica (art. 88 CCNL 2006/09). Su delibera del Consiglio di Istituto il fondo è suddiviso in percentuale tra il personale ATA e il personale docente pari al 30% per la prima tipologia di personale e 70% per la seconda. A tale proposito la ripartizione dell'indennità e dei compensi a carico del fondo d'istituto dovrà considerare:

- la quota per il POF e le attività aggiuntive della scuola materna , della scuola elementare e dell'infanzia;
- la consistenza organica dei docenti e del personale ATA.

Considerando che i docenti svolgono attività aggiuntive di insegnamento (sostegno, recupero approfondimento) e di non insegnamento (commissioni varie, produzione di materiali utili per la didattica ecc.) occorre privilegiare gli impegni connessi alla valutazione degli alunni, alle attività didattiche rivolte agli alunni e alle attività d'aula, riducendo (ove necessario) le risorse da destinare alle altre attività.

1. Una seconda e più specifica analisi va effettuata rispetto a tutti i compensi a carico del fondo definiti nell'art. 88, sia per verificare la ripartizione del fondo, sia per calcolare tutti gli impegni a cui bisogna far fronte nell'ambito delle disponibilità complessive. A tal fine si predispone il seguente schema riepilogativo:

Tipo di attività	entità del compenso
attività aggiuntive di insegnamento	€ 35,00 a ora
attività aggiuntive di non insegnamento	€ 17,50 a ora
attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	€ 17,50 orarie
prestazioni aggiuntive diurne del personale ATA: - Collaboratori A - Prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo;	€ 12,50 a ora
- Assistenti amministrativi B - Prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo;	€ 14,50 a ora
i compensi per 2 collaboratori del dirigente	corrispondente al n° di ore assegnate € 17,50 orarie
il compenso per il personale che sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni (da detrarre l'importo del CIA già in godimento)	Come da disposizioni vigenti
la quota variabile dell'indennità di amministrazione spettante al DSGA	-Valore unitario (€ 30,00) da moltiplicare per il numero dei posti docente/ATA in organico di diritto. -Istituti verticalizzati spettante in misura unica
i compensi per ogni altra attività deliberata dal Consiglio di istituto nell'ambito del POF	corrispondente al n° di ore assegnate

Nell'attribuire gli incarichi e nel liquidare le somme impegnate si farà riferimento ai vincoli posti dal CCNL:

Y ogni docente non può svolgere attività aggiuntive di insegnamento per più di 6 ore settimanali (art. 88, lettera "b");

- i due collaboratori del dirigente retribuiti con il fondo non possono cumulare il compenso con la funzione-strumentali (art. 88, lettera "f");

- il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale è escluso dalle attività aggiuntive di insegnamento aventi carattere continuativo (artt. 39 e 58 com. 8 CCNL 2006/2009).

2- Le retribuzioni saranno liquidate previa accertamento delle effettive prestazioni da verificare mediante controllo delle firme apposte sui registri e raggiungimento degli indicatori di risultato preventivamente definiti.

CAPO III - NORME GENERALI

Art. 72

1-Nel caso in cui, in corso d'anno, si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.

3- Per tutto il personale, qualora le risorse disponibili (competenza anno corrente ed economie anni precedenti) non fossero sufficienti alla copertura di tutte le spese previste, si dispone la riduzione percentuale corrispondente su tutti i compensi dovuti, previa nuovo accordo con la RSU.

Art. 73- Modalità per la retribuzione

La retribuzione delle ore definite in sede di contrattazione è subordinata a preventiva nomina da parte del D.S., comprensiva di indicazioni chiare sui compiti da svolgere e sui criteri usati per le opportune verifiche, a relazioni sui risultati (se richieste) e ad opportuni riscontri sui registri di presenza del personale docente e ATA il tutto finalizzato all'obiettivo del conseguimento di "adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici" (articolo 40, comma 3-bis del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo 54 del d.lgs. n. 150 del 2009).

CAPO IV- PERSONALE DOCENTE

Art. 74 - Individuazione

Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base:

- dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- delle indicazioni contenute nei progetti o convenzioni;
- della disponibilità degli interessati;
- delle diverse professionalità

CAPO V - PERSONALE ATA

Art.75Incarichi specifici

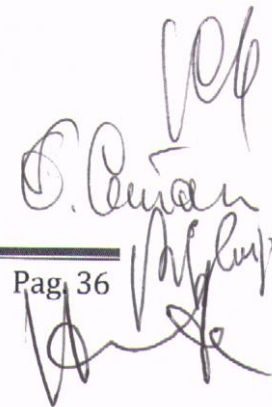
1- Il Dirigente scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella scuola.

2-Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- ③ professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
- ③ disponibilità degli interessati;
- ③ anzianità di servizio.

Art. 76- Le prestazioni autorizzate del personale ATA eccedenti le 36 ore

Le ore eccedenti le 36 ore settimanali saranno retribuite secondo la disponibilità del FIS .
In caso di incapacienza saranno trasformate in riposo compensativo se eccedenti i recuperi per le chiusure prefestive



CAPO VI - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEI COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

Art. 77 – Norme generali

1- I fondi relativi ai progetti nazionali o comunitari rivestono nella crescita dell'istituzioni scolastica un'importanza fondamentale dal punto di vista dell'autonomia, della progettualità, dell'autovalutazione e della capacità di interagire con il contesto locale. Pertanto la ricerca di criteri di qualità per una loro ripartizione, sotto forma di compensi individuali, riveste un'importanza strategica per garantire il raggiungimento degli obiettivi e la qualità degli esiti programmati.

2- (° all'interno del Collegio dei Docenti che devono essere definiti i criteri per individuare i docenti da impegnare nell'attuazione delle misure e delle azioni finanziate. Tali criteri devono, tuttavia, fare riferimento a norme pattizie più generali definite a garanzia della massima efficienza ed efficacia delle scelte operate.

Art. 78 – Provvedimenti attuativi

1- Alla data di ricevimento della comunicazione dell'intervenuta approvazione del progetto il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti, ognuno per la propria competenza, nella prima convocazione utile o in apposita convocazione, individuano i gradi di istruzione competenti alla ricezione delle istanze, le fasi istruttorie per la gestione del finanziamento ed la successiva gestione dell'area formativa e dell'area organizzativo - gestionale degli interventi finanziati. Inoltre, il Collegio dei Docenti assume i provvedimenti attuativi con i quali sono nominati i Tutor e/o le altre figure previste dal progetto, ovvero stabilisce:

- a) i termini di presentazione delle domande di accesso ai benefici;
- b) le modalità di presentazione delle domande e la definizione della documentazione a corredo;
- c) i criteri di ammissibilità delle domande;
- d) i criteri per l'attribuzione delle priorità di ammissione delle domande individuate sulla base delle indicazioni contenute nei Programmi Operativi emanati dai gestori del finanziamento e su quelle definite dallo stesso organo collegiale.

Considerato che il tutor o le altre figure vengono nominate, con incarico del Dirigente scolastico, sulla base di competenze finalizzate al progetto e sulla base dei criteri previsti dal D.I. 44/01, il Consiglio di Istituto, sentito il collegio dei docenti, disciplina le procedure e i criteri di scelta del contraente, al fine di garantire la qualità della prestazione, nonché il limite massimo dei compensi attribuibili in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto. Inoltre al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente dei contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti.

Art. 79– Presentazione delle istanze

1- Le domande di accesso ai benefici di cui ai Programmi Operativi sono presentate dagli aventi titolo direttamente al Dirigente scolastico, entro i termini stabiliti di volta in volta.

2- Le istanze, dovranno essere corredate da curricula (si suggerisce di utilizzare il modello europeo), che dimostrino l'adeguatezza delle competenze in rapporto agli obiettivi formativi.

3- Può svolgere le funzioni di Tutor solo il personale docente appartenente all'istituzione scolastica attuatrice del progetto.

4- Per i collaboratori scolastici le istanze saranno presentate previa avviso di reclutamento del Dirigente scolastico, che nell'attribuzione degli incarichi terrà conto dei seguenti criteri:

- ③ professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
- ③ disponibilità degli interessati;
- ③ anzianità di servizio.

Art. 80 – Istruttoria delle domande

1- Per lo svolgimento dell'attività istruttoria il GOP provvede ad esaminare le istanze pervenute. Della commissione non potranno fare parte i soggetti che hanno presentato domanda a svolgere la funzione di Tutor.

2- La commissione procederà ad una analisi comparativa dei curricula e alla esplicitazione delle motivazioni di scelta attraverso apposito verbale.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CAPO I -

Art. 81 - Nomina del RLS

La RSU una volta eletta deve designare al proprio interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica per iscritto il nominativo al Dirigente Scolastico. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Qualora il RLS non possa essere individuato all'interno della RSU questa designa un altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola.

Tale figura è obbligatoria per legge in tutti i luoghi di lavoro, tanto che il CCNL di categoria al punto e) dell'art. 6 prevede che "l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro" è oggetto di contrattazione di scuola.

La figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nella scuola statale è normata dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i., dal CCNQ del 7 maggio del 1997 e dall'accordo Aran sulle RSU e dal CCNI (1998-2001). In base al comma 1, dell'art. 58 del CCNI, che disciplina le modalità di individuazione del RLS nella scuola "in tutte le unità scolastiche, individuate dal DM 382/98, vengono eletti o designati nell'ambito della rappresentanze unitarie i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLs) nel numero di 1 rappresentante nelle istituzioni scolastiche fino a 200 dipendenti e 3 rappresentanti nelle istituzioni scolastiche con più di 200 dipendenti fino a 1000".

Pertanto una volta costituita la RSU, questa dovrà provvedere, nel proprio ambito, a eleggere o designare il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Art. 82 - Diritti in capo al RLS

Il rappresentante per la sicurezza:

✓ fruisce di 40 ore annue di permesso retribuito per l'espletamento e gli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza, il predetto monte-ore e l'attività ad esso connessa sono considerati tempo di lavoro.

✓ fruisce dei diritti stabiliti all'art. 58 del CCNL;

✓ viene consultato dal Dirigente e formula proposte nei casi previsti dalle norme in vigore.

CAPO II - NORME ATTUATIVE

Art. 83 - Attuazione delle norme di sicurezza

Nel corso dell'anno scolastico saranno attuate le seguenti attività di formazione e informazione sulla sicurezza, alle quali parteciperà il personale sotto indicato:

destinatari	attività
Personale docente e ATA	Assemblee informative sulla sicurezza e sulle iniziative promosse all'interno della scuola circa il piano di emergenza da parte del RSPP
Alunni	Informazione sul piano di emergenza interno e promozione della cultura della sicurezza mediante apposite lezioni - da parte dei docenti

Art. 84 - Programmazione del piano per la sicurezza

Le esercitazioni previste nel Piano per la sicurezza (almeno due) vengono attuate ogni anno scolastico

Art. 85 - Formazione del personale

Il personale da formare o da aggiornare per la definizione del piano di emergenza svolgerà le attività formative sia in orario di servizio che in orario non coincidente con quest'ultimo.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.86 - Norme relative al corrente anno scolastico

1-Quanto già deciso nelle sedi competenti in merito alle materie oggetto del presente contratto, sulla base della normativa a suo tempo vigente, rimane in vigore per il corrente anno scolastico
2 ± Per le materie non trattate nel presente contratto si rimanda alle norme pattizie di rango superiore e alle disposizioni di legge vigenti.

NELLE MATERIE DI CUI ALL'ART. 6 I. b) DEL CCNL 2006/09

I.C. CARDUCCI

PIANO DELLE RISORSE COMPLESSIVE PER IL SALARIO ACCESSORIO, IVI COMPRESSE QUELLE DI FONTE NON CONTRATTUALE ANNO scolastico 2014/2015

VIENE CONCORDATO

il seguente contratto integrativo di Istituzione Scolastica per la parte relativa al piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale

Art. 1 - Risorse del Fondo d'Istituto

A seguito dell'Intesa contrattuale fra le OO.SS. e il MIUR, sottoscritta il 07/08/2014, l'importo del MOF Lordo dipendente per l'anno scolastico 2014/2015 comunicato con le note:

	LORDO STATO	LORDO DIP.
- Nota 7077 del 25/09/2014 4/12 MOF	€ 15.454,46	€ 11.646,17;
- Nota18315 del 16/12/2014 8/12 MOF	€ 30.908,96	€ 23.292,36
- Nota 16056 del 18/11/2014 ulteriore integrazione	€ 904,81	€ 681,85
Totale	47.268,24	€ 35.620,38

Ammonta ad € 47.268,24 Lordo stato € 35.620,38 Lordo dipendente

Detta assegnazione comprende il finanziamento degli istituti contrattuali di cui all'art. 88 del CCNL , il finanziamento per gli istituti contrattuali di cui all'artt. 33 (Funzioni Strumentali), 62 (Incarichi Specifici ATA) e 30 (ore eccedenti).

Per quanto riguarda l'importo del solo FIS esso è pari a € 28.514,76 (lordo dipendente) (fis 27.832,91 + integrazione 681,85) dal quale vanno detratte l' indennità di direzione del DSGA, pari a € 3.240,00 (lordo dipendente), e l'indennità ai sostituti del DSGA, pari a € 753,59 (lordo dipendente) pertanto il FIS disponibile per la contrattazione ammonta ad € 24.521,17.

Pertanto , sulla base di quanto sopra, si determina , come illustrato nella seguente tabella, la somma da ripartire per il corrente anno scolastico 2014-2015

DESCRIZIONE VOCI - FONDO D'ISTITUTO	Lordo dipendente
Totale FIS	€ 28.514,76
Totale generale indennità di direzione	€ 3.240,00
Indennità di amm/ne ai sostituti del DSGA	€ 753,59
Totale generale FIS ai fini della contrattazione	€ 24.521,17
Somma disponibile da ripartire	€ 24.521,17

Le parti stabiliscono di ripartire il FIS a.s. 2014-2015 pari a € **24.521,17** lordo dipendente, fra le categorie di personale come segue:

Personale	Quota percentuale	Importo lordo dipendente
ATA	30%	€ 7.356,35
Docente	70%	€ 17.164,82
totale	100%	€ 24.521,17

Alla succitata somma € 24.521,17 bisogna aggiungere le economie FIS anno precedente che ammontano ad € 1.014,49.

Art.2 - Criteri di Ripartizione del Fondo d'Istituto

Visto il Piano dell'Offerta Formativa dell'anno scolastico 2014/2015.

Si concordano i seguenti criteri per l'assegnazione dei fondi alle attività e al personale in esse coinvolto.

L'assegnazione delle attività deve essere realizzata secondo criteri di trasparenza e garantendo la pari opportunità di accesso alle medesime a tutto il personale .

Per il personale Docente si propone quanto segue :

Wp
S. Cianci
10/10

Wp

- a) Gestione forfetaria del compenso per non più di due collaboratori continuativi del dirigente scolastico.
- b) Gestione forfetaria per le seguenti attività:
 - responsabili dei laboratori
 - coordinatori di plesso;
 - servizi di pre e post scuola;
- c) Gestione oraria di tutte le altre attività.
- d) Per limitare gli accumuli di più incarichi sulla medesima persona, in caso di disponibilità plurime, nell'attribuzione si privilegerà il personale con minori incarichi pregressi.
- e) L'attività aggiuntiva non può essere svolta in coincidenza di attività didattiche o di orario ricadente negli obblighi di servizio che il docente è tenuto a prestare.
- f) Eventuali economie saranno accantonate per la successiva programmazione o finalizzate a potenziare altri progetti contemplati nel POF che richiedono maggior impegno, previo accordo fra le parti

Per il personale ATA si propone quanto segue :

- delle attività aggiuntive svolte altro l'orario d'obbligo (straordinario);
- complessità connesse con l'uso dei sistemi informatici

Le risorse finanziarie trasferite all'Istituzione scolastica, dovranno essere assunte ad integrazione del Fondo dell'istituzione scolastica in rapporto alle specifiche destinazioni per lo svolgimento delle attività definite nelle convenzioni locali, tali attività dovranno essere assunte, preventivamente, nel P.O.F. della Scuola.

Art. 3 - Ripartizione del fondo d'istituto

La ripartizione del Fondo, sulle indicazioni della contrattazione d'Istituto, è effettuata , come dalle seguenti tabelle tenendo conto della distribuzione equa tra i dipendenti che hanno espresso la disponibilità allo straordinario.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITA'	MONTE ORE O COMPENSO FORFETARIO	N. PERSONALE IMPEGNATO	COMPENSO COMPLESSIVO lordo dip.
Complessità connesse all'utilizzo dei sistemi informatico	60 ore x 14,50	1 unità	€ 870,00
Maggior carico per fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali nonché sostituzione colleghi assenti	60 x 14,50	4 unità	€ 870,00
Intensificazione per l'attuazione del D.L. 196/2003	33 ore x 14,50	4 unità	€ 478,50
	Totale		€ 2.218,50

106
 S. Clerici
 M. P. >

W. P.

COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITA'	MONTE ORE O COMPENSO FORFETARIO	N. PERSONALE IMPEGNATO	COMPENSO Lordo dip.
Servizio straordinario funzionamento + imprevisti	63 ore x 12,50	10 unità	€ 787,50
Straordinario progetti	115 ore x 12,50	10 unità	€ 1.437,50
Incarico specifico strocchia 2012-2013	34,16 ore x 12,50	1 unità	€ 427,00
Servizio straordinario pratica sportiva	26 ore x 12,50	10 unità	€ 325,00
Maggior carico sostituzione collega assente	54 ore x 12,50	10	€ 675,00
Fotocopie	50 ore x 12,50	5	€ 625,00
Reperibilità	42ore x 12,50	2	€ 525,00
Spostamento ai plessi	15 ore x 12,50	5	€ 187,50
TOTALE		Totale cs	€ 4989,50
TOTALE COMPLESSIVO ATA			€ 7.208,00

Qualora il monte ore ed il ricorso alle ore programmate per il personale ATA , dovessero risultare insufficienti, si accederà al recupero compensativo delle ore effettuate in più e non retribuite.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Pag. 42

PERSONALE DOCENTE

	ATTIVITA'	MONTE ORE O COMPENSO FORFETARIO	N. PERS. IMPEGNATO	COMPENSO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE RITENUTE DELLO STATO
	Compenso al Collaboratore Del dirigente Scolastico (art.88,c.2,lett.f) CCNL 29.11.2007)	Ore 150 x 17,50	n.1 unità	€ 2.625,00
	Compenso al 2° Collaboratore Del dirigente Scolastico (art.88,c.2,lett.f) CCNL 29.11.2007)	ore 80x17,50	n.1 unità	€ 1.400,00
	Compenso al collaboratore del Dirigente Scolastico per la sostituzione del Dirigente Scolastico (art.88,c.2,lett.f) CCNL 29.11.2007)	Ore 50 x 17,50	n.1 unità	875,00
	Responsabile di plesso primaria	Ore 25x17,50	n. 1 unità	€ 437,50
	Responsabile di plesso infanzia	Ore 50 x 17,50	n. 2 unità	€ 875,00
	Coordinatori Consigli di classe Interclasse, intersezione	Ore 120x17,50	n.24 unità	€ 2.100,00

Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art.88,c.2 lett.k) CCNL 29.11.2007

Coordinamento Ed. Fisica	Ore 16 x 17,50	n.2 unità	€ 280, 00
Referenti laboratorio informatica	Ore 10 x 17,50	n. 2 unità	175,00
Responsabile sicurezza	Ore 61,14x 17,50	n.1 unità	1.070,00

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art.88,c.2 lett.d) CCNL 29.11.2007)

Gruppo di lavoro d'Inclusione	Ore 30 x 17,50	n. 6 unità	525,00
Invalsi docenti impegnati nella correzione	Ore 40 x 17,50	n.8 unità	€ 700,00
Commissione progetto valutazione e miglioramento	Ore 80 x 17,50	n.8 unità	€ 1.400,00
Commissione continuità	Ore 35 x 17,50	n.7 unità	€ 612,50
Progetto di formazione vivere felix	Ore 50 x 17,50	5 unità	€ 875,00

	Progetto in rete sulle indicazioni nazionali del curricolo	Ore 84 x 17,50	n.12 unità	€ 1.470,00
TOTALE DOCENTI				€ 15.420,00

Eventuali economie derivanti da specifiche attività potranno essere utilizzate per compensare altre che dovessero richiedere ulteriori tempi, previo accordo fra le parti oppure andranno ad incrementare il fondo d'istituto del nuovo anno scolastico.

Alla fine della ripartizione del FIS lo stesso risulta:

Fondo totale lordo dipendente	€ 28.514,76 -
Indennità direzione DSGA I. dip	€ 3.240,00 -
Ind. direz. Sostituto DSGA I- dip	€ 753,58 -
Fondo contrattato	€ 24.521,17
Fondo impegnato	€ 22.628,00 (docenti 15.420,00 ATA 7.208,00)
Somma non impegnata	€ 1.893,17 + Economie anno precedente 1.014,49

Art. 4- Fonti di finanziamento e criteri di accesso

Il personale scolastico potrà accedere a compensi non a carico del fondo d'Istituto derivanti da eventuali convenzioni con Enti Esterni e da altri finanziamenti statali ed Europei

Delle attività di cui sopra tutto il personale interessato sarà informato mediante comunicati interni al fine di fornire la propria disponibilità.

Il personale interessato dovrà possedere, ove richieste, riconosciute e documentate competenze per svolgere l'incarico.

Salvo quanto previsto nel comma precedente, in caso di più persone disponibili per il medesimo incarico, nell'assegnazione dello stesso da parte del Dirigente Scolastico, si terrà conto nell'ordine dei seguenti criteri :

- minori incarichi pregressi nell'arco del medesimo anno scolastico anche di tipologia diversa da quella prevista nel presente articolo (Funzioni Strumentali, Incarichi Specifici, attività aggiuntiva, ecc...);
- rotazione anche riguardo gli anni precedenti;
- anzianità di servizio nel ruolo (punteggio graduatoria d'Istituto).

Per quanto riguarda, l'assegnazione di incarichi al personale collaboratore scolastico per la realizzazione di progetti finanziati con fondi non a carico del F.I., si concorda una ripartizione equa

S. C. Leon

Pag. 45
W. M. Key

fra tutto il personale delle ore di attività aggiuntiva che saranno eventualmente bilanciate con le ore di prestazione straordinaria compensate con il F.I.

Art.5 -Incarichi specifici al personale ATA

L'attribuzione degli incarichi specifici (ex funzioni aggiuntive) al personale ATA va effettuata dal D.S. sulla base delle indicazioni del D.S.G.A. , tenendo conto delle competenze in possesso di ogni unità e della disponibilità del personale ad assumere l'incarico.

Il budget spettante alla scuola per compensare gli incarichi specifici che saranno assegnati per l'anno scolastico 2014/2015 ammonta a **€ 1.421,37 (lordo dipendente)**, calcolato sulla base dei parametri di cui all'Intesa MIUR-OO.SS. del 07/08/2014, e specificato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE VOCI – INCARICHI SPECIFICI ATA	Lordo dipendente
Totale Incarichi Specifici a.s. 2014-2015	€ 1.421,37
Economia	€ 0,00
Totale incarichi specifici ATA	€ 1.421,37

Tale somma sarà ripartita fra il personale non beneficiario della I Posizione economica, ex art. 7 CCNL 2005 come segue :

Personale	n. incarichi	Importo Dipendente	lordo
Assistenti amministra	n.1 unità x € 150,00		€ 150,000
Collaboratori sc.	n.5 unità x € 100,00		€ 500,00
Collaboratori sc.	n.2 unità x € 385,68		€ 771,37
	TOTALE		€ 1.421,37

Gli incarichi specifici da attribuire a.s. 2014-2015 riguarderanno:

INCARICHI SPECIFICI	Incarico specifico
Diplomi – Verifica dell'esattezza dei dati contenuti nel registro perpetuo dei diplomi- controllo della congruità dei dati contenuti nel registro di carico e scarico diplomi- Giacenze diplomi elenco nominativo per anno- comunicazione agli interessati per ritiro diplomi.	Incarico specifico € 150,00 AA
Accoglienza alunni H (compreso l'uso dei servizi igienici e cura dell'igiene personale)- servizio pre e post scuola – Apertura chiusura inserimento allarme – supporto manifestazioni varie.	Incarico Specifico €385,68 x 2 unità CS
Accoglienza alunni H (compreso l'uso dei servizi igienici e cura dell'igiene personale)- sostituto scuola primaria	Incarico specifico €100,00 CS

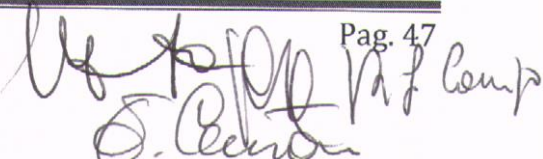
Apertura - chiusura - inserimento allarme - Notifica circolari piano superiore-supporto attività didattiche.	Incarico specifico € 100,00 CS
Supporto manifestazione - Supporto alle attività didattiche - Apertura chiusura e inserimento allarme - Notifica circolari - Servizio pre e post scuola.	Incarico specifico € 100,00 CS
Front office -Apertura e chiusura allarme- servizio pre-post scuola	Incarico specifico € 100,00 CS

Beneficiari art. 7 CCNL COLLABORATORI SCOLASTICI,

Piccola manutenzione- Apertura chiusura scuola inserimento allarme- Responsabile della consegna e restituzione sussidi didattici custoditi in magazzino- Supporto all'attività amministrativa- Servizio esterno.	1 funzione ex art. 7 CCNL 7/12/2005 liquidato DPT 600,00
Notifica circolari- Apertura e chiusura inserimento allarme - Piccola manutenzione.	1funzioni ex art. 7 CCNL 7/12/2005 liquidato DPT€ 600,00
Apertura chiusura scuola inserimento allarme- Responsabile della consegna e restituzione sussidi didattici custoditi in magazzino- Supporto all'attività amministrativa-	1funzioni ex art. 7 CCNL 7/12/2005 liquidato DPT€ 600,00

Beneficiari art. 7 CCNL ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Sostituzione DSGA (con il compito di espletare tutte le funzioni superiori in caso di assenza del DSGA) Quando lo stesso è presente acquisisce il compito di coordinare i vari uffici e collabora con lo stesso in tutte le sue mansioni	1 funzione ex art. 7 CCNL 7/12/2005 liquidato DPT € 1.200,00
Coordinamento progetti controllo dell'esistenza agli atti all'inizio e fine dei progetti di tutta la documentazione necessaria , verifica che ogni progetto abbia la necessaria vigilanza.	1 funzione ex art. 7 CCNL 7/12/2005 liquidato DPT € 1.200,00

Pag. 47

 S. Belloni

Gestione POF (cura la stesura dei dispositivi di pagamento nonché la rendicontazione della spesa per tutte le attività e progetti previsti nel POF)	1 funzione ex art. 7 CCNL 7/12/2005 liquidato DPT € 1.200,00
---	---

Art. 6- Individuazione e attribuzione delle funzioni strumentali (F.S.)

Ai sensi dell'art. 33 del CCNL 2006-2009, il collegio dei docenti, regolarmente convocato in seduta congiunta, in data 02 settembre 2013, ha deliberato l'attivazione di n. 7 aree di intervento per le funzioni strumentali al POF, nonché i criteri di assegnazione di tali Funzioni strumentali al personale docente, sulla base di specifici criteri di selezione.

Nella seduta del 10 ottobre 2014, il Collegio, ha deliberato l'attribuzione di n.8 funzioni e nella seduta dell'11 dicembre 2013 ha deliberato l'attribuzione di altre 2 funzioni.

Si precisa che, l'area coordinamento attività curriculari ed extracurriculari è attribuita alla docente vicaria in assenza di candidature per la suddetta area.

DESCRIZIONE VOCI – FUNZIONI STRUMENTALI	Lordo dipendente
Totale Funzioni strumentali	€ 3.591,63
Economia	€ 0,00
Somma disponibile da ripartire	€ 3.591,63

NUMERO DOCENTI	FUNZIONE	LORDO DIP.
N.1 DOCENTE	Gestione POF	€ 448,95
N.1 DOCENTE	Gestione POF	€ 448,95
N.1 DOCENTE	Gestione POF	€ 448,95
N. 1 DOCENTE	Autovalutazione	€ 448,95
N.1 DOCENTE	Invalsi	€ 448,95
N.1 DOCENTE	Gestione visite guidate concorsi e manifestazioni MEDIA	€ 448,96
n.1 DOCENTE	Gestione visite guidate concorsi e manifestazioni PRIMARIA INFANZIA	€ 448,96
N. 1 DOCENTE	Dispersione e prevenzione al disagio	€ 448,96
	TOTALE	€ 3.591,63

Art.7- Assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico attribuisce gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive, Funzioni Strumentali, Incarichi Specifici con una lettera in cui saranno indicate:
il tipo di attività e le modalità di svolgimento ; il compenso forfetario e/o orario

Handwritten signatures and initials:
kap
S. C. C. C.
M. J. C.

Handwritten signature and page number:
Pag. 48

I compensi a carico del MOF 2014/2015 saranno comunicati al MEF tramite il cedolino unico entro il mese di giugno 2014. Non saranno retribuite le attività non previste dalla lettera di incarico. Tuttavia sarà possibile nell'ambito di un progetto/ attività/ gruppo di lavoro/ commissione effettuare delle compensazioni tra i componenti, senza superare il monte ore complessivo assegnato allo stesso progetto/ attività.

Al termine delle attività annuali il Dirigente Scolastico provvede alla verifica dell'effettivo svolgimento delle attività attribuite al personale, valutando la relazione finale presentata dai referenti/ F.S. del progetto anche ai fini di una più coerente programmazione per l'anno successivo. In caso di attività non svolte, le ore residue, verranno impiegate per compensare eventuali attività non preventivate o legate ad esigenze particolari mediante contrattazione con la RSU.

Art. 8 Ore eccedenti

Le ore eccedenti saranno svolte per sostituire i colleghi assenti, qualora non fosse possibile ricorrere ad altre modalità di sostituzione senza oneri aggiuntivi per la scuola

Le parti concordano che tali ore saranno attribuite al personale docente sulla base dei seguenti criteri elencati in ordine di priorità

1. Disponibilità ad effettuare ore eccedenti il regolare servizio;
2. Saranno svolte dai docenti contitolari della stessa classe/sezione del collega assente;
3. Saranno svolte dai docenti contitolari della stessa interclasse/intersezione del collega assente;
4. Saranno svolte dai docenti di altre classi/sezioni del plesso che abbiano maturato il minor numero di ore eccedenti
5. Saranno svolte dai docenti di altri plessi che abbiano maturato il minor numero di ore eccedenti.

Si concorda, altresì, che, salvo casi di eccezionalità, il numero massimo di ore eccedenti che ciascun docente potrà svolgere nel corso dell'anno scolastico non potrà superare le 10 ore. Il Fondo per compensare le ore eccedenti del personale docente, descritto nella seguente tabella, è stato calcolato sulla base dei parametri dell'intesa MIUR OO.SS in data 07/08/2014e dalle economie anno precedente.

DESCRIZIONE VOCI – ORE ECCEDENTI	Lordo dipendente
Totale ore eccedenti 2014/2015	€ 2.092,60
Economie	€ 4.897,82
Somma disponibile da ripartire	€ 6.990,42

Art. 9 Norme finali

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente contratto, valgono le norme generali stabilite dai vigenti contratti collettivi nazionali e integrativi e dai protocolli d'intesa nazionali e regionali relativi alle materie oggetto di contrattazione integrativa. Quanto concordato è stato definito con i criteri del CCNL 2006/2009 e ci si impegna a integrare/rettificare quanto qui concordato in

conseguenza di eventuali interpretazioni/integrazioni che possono in seguito derivare da nuovi accordi, disposizioni, legislazioni a livello regionale e nazionale.

L'intesa viene sottoscritta tra:

Dirigente Scolastico

RSU

Dott.ssa Giovanna Afrodite Zarra



Docente Campo Rosario

M. Campo

Docente Centaro Enrichetta

E. Centaro

ATA Annunziata Vincenza

V. Annunziata